

Da:  Alessandro Calidoni <alecalido@hotmail.it> 25/04/20...  

Oggetto: Aprile 2018 in Brasile

A:  "caritasgiovani.pr@libero.it" <caritasgiovani.pr@libero....

Cc:  "fittolo@yahoo.it" <fittolo@yahoo.it>
 Annalisa Dallasta <a.dallasta@coopeide.org>
 "corradovitali@ymail.com" <corradovitali@ymail.co...
 **Federico Ghillani**
 "mscaffa@libero.it" <mscaffa@libero.it>
 Pacifique Muzusa <muzusapacifique@yahoo.fr>
 Gordy Afri <gordy_afri@ymail.com>
 "Info Caritas Children" <info@caritaschildren.it>
 "alba@pfiglie.org" <alba@pfiglie.org>
 "Associazione \"di mano in mano\" ONLUS" <gianfranco...
 Carboni Claudio <lacasadialberi@alice...
 Flavia Lonardi <f.lonardi@caritaschildren.it>
 Corrado <corrado@giocamico.it>
 Luca Molinari <moli.luca@gmail.co...
 Mario Calidoni <mcalidoni@email...
 centromissionario <centromissionario@diocesi.parma...
 Giorgio De Lorenzi <gio_1908@hotmail.it>
 Andrea De Lorenzi <andrea.delorenzi@hotmail.com>
 "dongiuseppemattioli@gmail.com" <dongiuseppemattiol...
 Federica <federicacalidoni@gmail.com>
 Marilu Tommasini <marilutommasini@gmail.c...
 "califra76@gmail.com" <califra76@gmail.com>
 "don.enrico.solmi@gmail.com" <don.enrico.solmi@gma...
 "paolo.calidoni@unipr.it" <paolo.calidoni@unipr....
 LUCA SAVI <luca.savi@studenti.unipr.it>
 "Fabio Antonaci" <fabio.antonaci@yahoo.it>
 "emilietta.vecchi@libero.it"
 <emilietta.vecchi@libero.it>
 "mozart68@hotmail.it" <mozart68@hotmail.it>
 Francesco Bianchi <cescho88@hotmail.it>
 alice venturini <alice.venturini@hotmail...
 patrizia fanzaghi <ptwa@libero.it>
 Fla Libero <fla.stellina@libero.it>
 Alessandro Dodi <adodi@email.it>
 LG Lundberg <lundberg.lg@gmail.com>
 Cristian <ferrarik@iol.it>
 Maria Chiara Cacciatore <mariachiaracacciatore1@gm...
 "valeria.chiesa99@gmail.com" <valeria.chiesa99@gma...
 "simomonica58@gmail.com" <simomonica58@gmail.c...

Ciao amici e amiche,
vi scrivo in questo 25 Aprile che qui in terra brasiliana é vissuto come un giorno regolare, senza alcun riferimento a quel "lontano ma non troppo" tanto importante per gli Italiani. Io, però, non riesco a passare questa giornata in modo neutrale e stamattina (dopo la corsetta delle 5.00, doccia e colazione) ho letto qualche articolo dei quotidiani italiani in memoria di questa liberazione tanto attesa e che, purtroppo, ancora tanti popoli stanno aspettando e fortemente desiderando. Perciò dopo aver letto il Vangelo e recitato il Padre Nostro sono uscito di casa canticchiando "Bella Ciao" (posso accettare le critiche se avessi compiuto queste azioni in senso contrario, pensando in una logica prioritaria), per dirigermi all'Università. Questo mese é stato ricco di episodi imporatanti e

forti sia per la nostra realtà di Jardim das Oliveiras che per il Brasile in generale. Partiamo quindi dal grande per arrivare al piccolo come sequenza di eventi; tutti saprete che Lula é stato arrestato dopo essere stato giudicato colpevole per riciclaggio e altre varie cose, scatenando un putiferio tra i sostenitori del Partido dos Trabalhadores e tutti gli altri. Ora, la stampa locale non é troppo trasparente e risulta molto difficile riuscire ad avere un quadro neutro e chiaro di come effettivamente siano andate le cose ma, per farla breve, personalmente la vedo cosí: Lula ´ ha sbagliato ed é giusto che paghi per le proprie azioni ma, allo stesso tempo, é necessario che sia fatta giustizia UGUALE per tutti. Sono tantissimi i politici-affaristi in libert´ e in attesa da anni per essere giudicati e condannati, i numeri fanno davvero rabbrivire. Nel Brasile del 2018 é sempre piú difficile pronunciare la parola UGUALE (e sinonimi); sono sempre in aumento i "tifosi" del "mettiamo in risalto le differenze" e "decidiamo noi quale categoria di uguali é giusta", lasciando sempre come miraggio la sostanza dell´agire in favore del bene comune. Comunit´, solidariet´, cooperazione sono parole sempre piú utopiche nel mondo, senza accorgerci che siamo noi e saranno i nostri figli a soffrirne le conseguenze. Ma la "Resistenza" non é finita e oggi ancora dobbiamo lottare per continuare a credere nel cambiamento che vogliamo. E sono tanti i "morti per la libert´", libert´ di espressione, libert´ di poter aiutare gli altri, libert´ di essere in un posto dove "qualcuno" non vuole che si stia, libert´ di sognare, libert´ di provare esperienze nuove accorgendosi che (spesso) sono cammini sbagliati. Ma la lotta e la resistenza é anche per libert´ piú semplici: poter andare a scuola anzich´ dover lavorare per pagare gli alcolici ai genitori, libert´ di poter denunciare una mamma che continua a picchiare la figlia, libert´ di poter andare tranquillamente sul marciapiede del quartiere, libert´ di poter prendere un autobus senza correre il rischio di perdere la vita per un cellulare, libert´ di poter credere nelle autorit´ che rappresentano lo Stato, libert´ di religione e di relazioni. Cerchiamo di non vivere solamente celebrando la memoria di ci´ che é accaduto nel passato, ma diamoci da fare per continuare a Resistere in questo mondo che ci vuole far rassegnare!

Stasera avremo una riunione della ONG dove faremo un punto della situazione dei progetti che, a mio avviso, stanno procedendo bene. In tutti ´ é una bella partecipazione di bambine/i del progetto di Adozione a Distanza e di altri bambini e adolescenti del quartiere. Mi piacerebbe poter "mettere il naso" piú spesso in questi progetti, farmi vedere e fare qualche merenda in piú con i bambini, per´ le giornate sono solo di 24 ore anche qui in Brasile e gli eventi quotidiani sono tanti e belli che (come in tutta la vita) bisogna fare delle scelte che a volte costano un po´ caro. Abbiamo avuto due episodi un po´ impegnativi di affrontare: una ragazza che ´ scappata di casa e non ha dato notizie per un paio di giorni (ora sappiamo dov´, con chi e perch´ ha deciso di scappare di casa) e una mamma con un tumore all´utero che ´ stata molto male nei giorni scorsi. Quando notizie del genere arrivano cosí all´improvviso creano davvero uno shock emotivo molto forte, facendo rendermi conto di quanto ´ essere umani sia legato al mondo delle emozioni e dei sentimenti piú che al razionale che, troppo spesso, ci imponiamo. Come diceva Erasmo da Rotterdam: "il cuore ha sempre ragione".

Durante la riunione con le famiglie di questo mese abbiamo letto una parte della lettera di Paolo ai romani dove ´ descritta la (per me) bellissima immagine del nemico al quale piú si fa del bene piú vengono messe braci ardenti in testa, della serie "fai il furbo... vedremo i risultati". Purtroppo con questo aumento di malessere della societ´ sono in grande aumento omicidi e atti di violenza; ogni giorno viene meno ´ importanza della vita delle persone. Il desiderio di vendetta personale, rapida e atroce ´ ´ l´emblema di una periferia di mondo che ´ rivolta e vuole risultati efficaci e veloci, sempre ottenuti in maniera NON leale.

A livello universitario va tutto a gonfie vele: ho avuto ´ opportunit´ di partecipare come osservatore ad un esercizio di missione di Pace avvenuta nella sede dell´esercito di Brasilia e, in contemporanea, in Svezia, Stati Uniti, Irlanda, Norvegia, Bulgaria, Canada. Esercizio promosso dal Governo Svedese, ONU e ONG internazionali nel quale ´ stato simulato tutto il processo di organizzazione, gestione e sviluppo di una missione di Pace che (come descritto dalla carta dell´ONU) ha come obbiettivo il

supporto ai civili per poter ristabilire condizioni di vita sicure in territori attingiti da conflitti.

E' stata una giornata veramente intensa, internazionale e che mi ha fatto entrare in un mondo del quale sempre avevo sentito parlare e che, ammetto, mi spaventava abbastanza per la presenza di forze armate. Ho invece percepito che il lato umanitario ha un grande peso nella gestione di questo tipo di missioni... chiaramente essendo umano é fallibilissimo e gli errori fanno parte del gioco.

Come sempre ho scritto tanto, troppo... aggiungo solo che siamo in attesa di visite di Italiani che ci porteranno grande vitalità ed energia, soprattutto in vista della Colonia di Ferias che iniziermo ad organizzare il prossimo mese con gli Educatori. Educatori che ci danno da fare: siamo riusciti a riunirli e a passare una bella serata mangiando un Pastel (TIPO Torta fritta ripiena.... ma proprio tipo) e facendo tante chiacchiere... Speriamo che la Colonia possa essere il giusto "collante" e che possa "fissare" le relazioni tra di noi.

Ora volo a fare un saluto ad una famiglia e poi mi preparo per un giro in Mountain Bike insieme a Paolo, il mio compagno di avventure sulle due ruote (e non solo)!

Um abraço grande

Calido (Ale)

Da:  Alessandro Calidoni <alecalido@hotmail.it> 26/...  

Oggetto: Dal Brasile (Maggio 2018)

A:  "caritasgiovani.pr@libero.it" <caritasgiovani.pr@li...

Cc:  "fittolo@yahoo.it" <fittolo@yahoo.it>
 Annalisa Dallasta <a.dallasta@coopeide.org>
 "corradovitali@ymail.com" <corradovitali@ymail.c...
 **Federico Ghillani**
 "mscaffa@libero.it" <mscaffa@libero.it>
 Pacifique Muzusa <muzusapacifique@yahoo.fr>
 Gordy Afri <gordy_afri@ymail.com>
 "Info Caritas Children" <info@caritaschildren.it>
 "alba@pfiglie.org" <alba@pfiglie.org>
 "Associazione \"di mano in mano\" ONLUS" <gianf...
 Carboni Claudio <lacasadialberi@alice...
 Flavia Lonardi <f.lonardi@caritaschildren.it>
 Corrado <corrado@giocamico.it>
 Luca Molinari <moli.luca@gmail.co...
 centromissionario <centromissionario@diocesi.pa...
 Giorgio De Lorenzi <gio_1908@hotmail.it>
 Andrea De Lorenzi <andrea.delorenzi@hotmail.co...
 "dongiuseppemattioli@gmail.com" <dongiuseppe...
 Federica <federicacalidoni@gmail.com>
 Marilu Tommasini <marilutommasini@gmail.c...
 "califra76@gmail.com" <califra76@gmail.com>
 "don.enrico.solmi@gmail.com" <don.enrico.solmi...
 "paolo.calidoni@unipr.it" <paolo.calidoni@unipr....
 LUCA SAVI <luca.savi@studenti.unipr.it>
 "Fabio Antonaci" <fabio.antonaci@yahoo.it>
 "emilietta.vecchi@libero.it"
 <emilietta.vecchi@libero.it>
 "mozart68@hotmail.it" <mozart68@hotmail.it>
 Francesco Bianchi <cescho88@hotmail.it>
 alice venturini <alice.venturini@hotmail....
 patrizia fanzaghi <ptwa@libero.it>
 Fla Libero <fla.stellina@libero.it>
 Alessandro Dodi <adodi@email.it>
 LG Lundberg <lundberg.lg@gmail.com>
 Cristian <ferrarik@iol.it>
 Maria Chiara Cacciatore <mariachiaracacciatore1...
 "valeria.chiesa99@gmail.com" <valeria.chiesa99...
 "simomonica58@gmail.com" <simomonica58@gm...
 "mcalidoni@gmail.com" <mcalidoni@gmail.com>

Ciao carissime/i
come sempre vi mando due righe di attualizzazione dal Brasile, un posto lontano e allo stesso tempo vicino dove si vivono quotidianamente i problemi di qualsiasi società, forse con qualche enfasi maggiore sotto qualche aspetto. Vi scrivo alla vigilia di due avvenimenti importanti: una presentazione che farò domani sul concetto di violenza nel nord e nel sud del mondo durante un evento chiamato "Jornada da Cidadania" organizzato dalla PUC Goias e la finale di champions league. Forse non sono importantissimi ma comunque possiamo definirli come avvenimenti significativi, almeno personalmente. Mi sembra incredibile essere già arrivati al 25 maggio, questo mese è passato più velocemente degli altri e da qui in avanti si apriranno tanti scenari differenti e

molto significativi per noi qui in Brasile.

La settimana scorsa á arrivato a Jardim das Oliveiras Pietro, un ragazzo giovane come l'acqua che dopo varie esperienze in giro per il mondo ha deciso di assaggiare un pezzo di Sud America prima di intraprendere l'avventura universitaria in Italia; Pietro stará con noi fino al 5 di Luglio e sará nostro compagno di avventure. Sembra in gamba e molto alla buona, i due elementi essenziali per chi ha intenzione di viaggiare, conoscere e provare stili di vita e culture "diverse" e interessanti.

Tra 20 giorni arriveranno Enza e Federica, due volontarie del progetto Todo Mundo Junto che staranno qui con noi fino a fine Agosto e che hanno appena concluso una tre giorni di formazione a Parma con i nostri amici che si dedicano incessantemente a questo bellissimo progetto; con Federica ed Enza vivremo e condivideremo la bellissima esperienza della Colonia de Ferias oltre che all'accompagnamento di tutti gli altri progetti che non si fermano. Tra luglio ed Agosto ci verranno a trovare l'Elena (amica e già "esperta" di Brasile) e il gruppo mission! Mi fa un strano effetto poter accogliere un gruppo di giovani cosí come sono stato accolto io nel 2009 da Don Giuseppe e Miriam, riaffiorano cosí ricordi di quel viaggio-esperienza che ha significato tantissimo per me e per i miei compagni di viaggio.

Nelle prossime settimane dovremo (io, Paolo, Maria, ecc.) organizzare un po' tutte queste visite molto gradite che ci porteranno una ventata di freschezza e novità positive. Personalmente credo mi aiuteranno molto a rientrare in contatto con le famiglie dei nostri quartieri che, soprattutto in questo ultimo periodo, ho dovuto un po' lasciare in disparte per concentrarmi negli impegni universitari che si stanno concentrando in vista della volata finale e della fine del primo semestre.

Mi sto facendo prendere sempre di piú dalle iniziative universitarie e dai progetti di estensione che, a mio avviso, hanno anch'essi un'anima missionaria: incontri con la Popolazione in situazione di strada, educazione popolare, incontri con minoranze afrodiscendenti in favore della rivendicazione dei propri diritti... insomma vedo Gesù e il suo invito ad "amare" in tutte le persone con le quali collaboro per questi ambiti, forse saremo una goccia nell'oceano ma ricevere un sorriso e un "grazie per essere al nostro fianco in questa lotta" credo sia qualcosa di molto evangelico. Il tutto in un ambiente totalmente ecumenico, dove i diritti e il rispetto dell'essere umano sono il Vangelo da seguire.


I progetti della ONG continuano e alcune delle famiglie del progetto di Adozione a Distanza stanno passando momenti di grande difficoltà. Paolo vi ha già raccontato della situazione di Natasha e Sofia, io vi raccontavo lo scorso mese di Sidilene (mamma di 3 figli con tumore all'utero in peggioramento): sono circostanze che mettono in crisi il lato umano, che cercano risposte in calcoli razionali su un possibile futuro che, però, é solamente nelle mani di Dio o del destino o del chiamatelo come volete. Il messaggio che ci arriva però é univoco: ringraziamo ogni giorno per la vita che ci viene donata, sforziamoci nel viverla al meglio e condividendola con i nostri fratelli e sorelle.

Sabato scorso siamo andati (io e Paolo) a prendere un passeggino che ci é stato donato da una mamma del progetto AD e servirá ad un'altra mamma del progetto, quando siamo arrivati davanti a casa della donatrice siamo rimasti senza parole: una catapecchia di mattoni forati, forno e fornelli a legna, senza elettricitá e senza porte. Entrati in casa siamo stati accolti da un sorriso splendente, da un abbraccio e da uno "scusate se il passeggino é sporco, non ho avuto tempo di lavarlo ma ho trovato qualche vestitino da bambino che non useró piú... spero di compensare con la mancata pulizia della carrozzina!". Io e il Fitto siamo rimasti a bocca aperta, é stata una lezione di vita grande, di gratuitá e di amore che difficilmente dimenticheró... Noi che ci facciamo tanti problemi, che a volte siamo diffidenti quando vediamo qualcuno che non é "socialmente all'altezza" e che siamo abituati ad una solidarietá verticale (ricco-povero) e rimaniamo a bocca aperta dall'orizzontalitá di questo mondo che é il simbolo della vera condivisione.

Per quanto riguarda il Brasile la situazione socio-politica é sempre piú in declino e le prospettive per il futuro sono sempre piú a tinte fosche. Da ormai 5 giorni é in corso uno sciopero dei camionisti che sta paralizzando tutto il Paese, é uno sciopero per protestare contro il prezzo elevato di diesel e pedaggi delle rodovie (autostrade); come forse saprete tutta la logistica brasiliana avviene via terra e specialmente via camion, non ci sono ferrovie funzionanti e nemmeno poli logistici per questa modalitá. Perció il blocco dei camion sta cominciando ad avere effetti sul consumo e sui servizi a livello nazionale: il prezzo della benzina sta crescendo di ora in ora, manca carburante nei distributori di benzina e anche negli aeroporti, mancano alimenti per gli animali, é a rischio il funzionamento di strutture sanitarie per mancanza di approvvigionamento, ecc. Siamo allo sbaraglio! e il buon Temer cosa decide di fare? Mandiamo l'esercito a fermare questo sciopero! Bum! Come sempre la soluzione pacifica, di dialogo con sindacati di categoria, di presa di coscienza degli effetti super dannosi di questa paralisi statale e di una possibile risoluzione razionale, non rientrano nell'agenda del Presidente che, tra l'altro, ieri é stato contestato da una folla immensa a Brasilia. Siamo sull'orlo del baratro: disoccupazione al 14%, valore del Real sempre al ribasso, mancanza di accesso alla salute pubblica, mancanza di rifornimenti per le strutture scolastiche, esercito e polizia utilizzati a piú non posso per reprimere le proteste... molti giornali parlano di dittatura democratica, non mi resta che concordare. Le elezioni si stanno avvicinando ma lo scenario dei candidati fa rabbrivire: da una parte Bolsonaro, estrema destra, l'uomo che risolve tutti i problemi del Brasile con la liberalizzazione di armi per tutti, giustizia privata, e la legge della selezione naturale é il suo programma di Governo; chi é piú ricco e piú bianco ha il dovere e diritto di sopprimere i piú poveri e i piú neri, perché sono la piaga del Brasile. Eliminando queste categorie il Brasile ritornerà ad occupare una posizione dominante a livello internazionale. Il problema piú grande é che, in assenza di una sinistra che ha perso identitá dopo che Lula é stato messo in carcere ed é in cerca di un possibile candidato a presidente, i futuri votanti per Bolsonaro continuano ad aumentare cosí come é in aumento il numero di analfabeti; ricordiamoci che siamo nel 2018!! E a farne le spese sono sempre i piú deboli, i tanti giovani che cadono nel modo della droga e dei furti che nella maggior parte dei casi sfociano in assassinio. Un pensiero particolare va alle mamme di questi giovani, che soffrono e spesso si vergognano per non essere riuscite a far crescere i loro figli nel modo giusto. Papa Francesco, qualche giorno fa, ha detto che la Chiesa senza le donne non é completa (ha usato parole piú forti, lo so!) e dobbiamo ricordarci sempre dell'importanza delle donne che sono mamme, amiche, sorelle e compagne di viaggio fondamentali nel cammino della vita e nella crescita di ogni uomo!

Come sempre ho scritto troppo, vi mando um abraço grande e vi auguro un buon fine Maggio (mese Mariano).

Calido (Ale)

 Livre de vírus. www.avg.com.

[#DAB4FAD8-2DD7-40BB-A1B8-4E2AA1F9FDF2](#)

Da:  Alessandro Calidoni <alecalido@hotmail.it> 03/03/20... 

Oggetto: Marzo 2018, aggiornamenti dal Brasile

A:  "caritasgiovani.pr@libero.it" <caritasgiovani.pr@libero....

Cc:  "fittolo@yahoo.it" <fittolo@yahoo.it>
 Annalisa Dallasta <a.dallasta@coopeide.org>
 "corradovitali@ymail.com" <corradovitali@ymail.co...
 **Federico Ghillani**
 "mscaffa@libero.it" <mscaffa@libero.it>
 Pacifique Muzusa <muzusapacifique@yahoo.fr>
 Gordy Afri <gordy_afri@ymail.com>
 "Info Caritas Children" <info@caritaschildren.it>
 "alba@pfiglie.org" <alba@pfiglie.org>
 "smonica@ausl.pr.it" <smonica@ausl.pr.it>
 "Associazione \"di mano in mano\" ONLUS" <gianfranco...
 Carboni Claudio <lacasadialberi@alice....
 Flavia Lonardi <f.lonardi@caritaschildren.it>
 Corrado <corrado@giocamico.it>
 Luca Molinari <moli.luca@gmail.co...
 "Mario Calidoni" <mcalidoni@email....
 centromissionario <centromissionario@diocesi.parma....
 Giorgio De Lorenzi <gio_1908@hotmail.it>
 Andrea De Lorenzi <andrea.delorenzi@hotmail.com>
 "dongiuseppemattioli@gmail.com" <dongiuseppemattiol...
 Federica <federicacalidoni@gmail.com>
 Marilu Tommasini <marilutommasini@gmail.c...
 "califra76@gmail.com" <califra76@gmail.com>
 "don.enrico.solmi@gmail.com" <don.enrico.solmi@gma...
 "paolo.calidoni@unipr.it" <paolo.calidoni@unipr....
 LUCA SAVI <luca.savi@studenti.unipr.it>
 "Fabio Antonaci" <fabio.antonaci@yahoo.it>
 "emilietta.vecchi@libero.it"
 <emilietta.vecchi@libero.it>
 "mozart68@hotmail.it" <mozart68@hotmail.it>
 Francesco Bianchi <cescho88@hotmail.it>
 alice venturini <alice.venturini@hotmail....
 patrizia fanzaghi <ptwa@libero.it>
 Fla Libero <fla.stellina@libero.it>
 Alessandro Dodi <adodi@email.it>
 LG Lundberg <lundberg.lg@gmail.com>
 Cristian <ferrarik@iol.it>
 Maria Chiara Cacciatore <mariachiaracacciatore1@gm...
 "valeria.chiesa99@gmail.com" <valeria.chiesa99@gma...

Ciao Carissimi e Carissime,
torno a scrivervi in un periodo abbastanza impegnativo a livello emotivo, dopo essere rientrato da circa un mesetto qui a Jardim das Oliveiras e aver ripreso con la quotidianità. Dopo aver passato un bellissimo mese in Italia, dove ho rivisto tanti di voi, in cui ne ho approfittato per fare un po' di vacanze e per stare con tanti amici e famigliari per raccontarci a vicenda tutto quello che si è vissuto nei mesi passati, per fare qualche incontro in scuole e gruppi di catechismo e per fare chiacchierate importanti con persone altrettanto importanti, sono ritornato accompagnato da mia sorella Fede e suo marito LG in terra brasiliana. è stato molto bello fare un viaggio di rientro con persone "di casa", mi è sembrato di portare un pezzo di affetti (insieme agli affettati) in valigia e me lo sono

ritrovato una volta arrivato a destinazione finale. Insieme a Fede e LG siamo riusciti a fare un bel po' di cose e soprattutto hanno respirato un po' l'aria di missione e conosciuto la realtà nella quale cerchiamo di impegnarci ogni giorno, senza poche fatiche ma con tante piccole soddisfazioni. Grazie alla loro presenza sono riuscito a fare qualche visita alle famiglie che non facevo da parecchio, una cosa alla quale mi piacerebbe dedicare più tempo ma che, non solo per i tanti impegni ma anche per una mancanza personale, purtroppo non riesco a mettere in pratica. Un proposito in più per il 2018 da mettere nell'elenco. Sempre in compagnia siamo andati in uno dei biomi più conosciuti nel mondo intero: il Pantanal. Dopo 14 ore di pullman e 2 di fuoristrada siamo arrivati in una "Pousada" in mezzo alla natura nella quale ci siamo goduti i rumori, i silenzi, i profumi, gli odori e tutto quello che la natura incontaminata può offrire. Abbiamo visto da molto vicino tantissimi caimani, uccelli di ogni tipo... insomma, ne è valsa la pena. Al rientro da questo viaggio mi è arrivata la notizia del ricovero di Don Giuseppe, con il quale avevamo pranzato proprio lo stesso giorno in cui poi siamo partiti per il Pantanal. Appena rientrati a Jardim das Oliveiras ho fatto una doccia e, insieme a Paolo, sono andato da Sueli, Amos e Isaias per avere maggiori informazioni e alla sera stessa sono stato a trovarlo in Terapia Intensiva. Il resto sapete tutti come è stato e non mi va di stare qui a raccontare tutte le tappe di questa spiacevole avventura che ha riportato José nella casa del Signore.

Inutile dirvi quanto siano stati giorni riflessivi per me; Don José è stato il primo che mi ha messo a contatto con una realtà missionaria che, dopo tanti anni, mi ha continuato a coinvolgere sempre più a tal punto di ritrovarmi qui, oggi, a scrivervi queste righe. È stato un uomo che mi ha insegnato tanto, mi ha messo alla prova, mi ha guidato spiritualmente e mi ha messo nelle condizioni di vedere, riflettere e agire senza giudicare troppo ma solamente rimanendo fedeli alle parole del Vangelo. Lui che si è speso per i bambini, per i diritti fondamentali delle persone, lui che ha preso posizioni chiare, a volte drastiche e troppo spesso criticate da altri che non vedevano in lui la rettitudine che certe regole impongono e, svariate volte, limitano le azioni di amore che dovremmo essere portati a fare. Ora restano i suoi insegnamenti e le comunità che era riuscito a far crescere nella semplicità della lotta quotidiana con l'arma del Vangelo... se don José avesse visto Salvini in piazza a Milano con il Vangelo tra le mani avrebbe sicuramente detto: "Eh mo ragás... l'è miga posibíl!" Adesso saranno giorni complicati soprattutto per Sueli, sua compagna di viaggio e di tante battaglie e per Amos e Isaias, con i quali aveva tante incomprensioni normali e tipiche di tante famiglie. Domani ci sarà una messa "dedicata" (come mi ha appena detto mio nipote Stefano per telefono) a lui e saranno presenti tanti volti famigliari e legati alle Chiese sorelle: Parma e Goiania.

Ho ricominciato a pieno ritmo l'Università, con tanti impegni nuovi e belli tra cui la mia partecipazione ad un Gruppo di Studio sui Diritti Umani, attraverso il quale cerchiamo di organizzare eventi di sensibilità e azioni concrete per quelle persone che vedono, quotidianamente, violati questi diritti. Sto cercando di mettere in contatto questo ambito accademico con le Pastoral che si dedicano all'aiuto di persone in difficoltà, con la speranza che si crei un circolo vizioso del bene! Sono molto felice per questa nuova avventura che mi ha già permesso di conoscere persone molto impegnate, attive e con idee interessanti da mettere in pratica. Lunedì dovrò anche rinnovare il mio permesso di soggiorno!

Per quanto riguarda la nostra periferia, continuiamo a zoppicare. Abbiamo tante situazioni di disagio che sembrano sempre mene avere una via di uscita, ma non bisogna mollare... Ci sono tante (troppe) ragazzine incinta, troppi morti per traffico di droga, ragazzini che spacciano e sono addescati da trafficanti che una volta entrati nel giro hanno solo due possibili vie d'uscita: o farsi una nuova vita o la morte. È la cruda realtà! Mi dispiace sapere di situazioni di tanti bambini ed adolescenti che, vuoi per disperazione vuoi per incoscienza, si fanno risucchiare dal vortice della delinquenza senza pensare al dopo. Quello che i nostri "piccoli" cercano sono soluzioni di godimento semplice proprio come gli effetti stupefacenti delle droghe e i piccoli furti per avere beni materiali per colmare vuoti dell'anima che tormentano la loro esistenza. E noi qui, in una lotta difficile tra il razionale e l'affettivo legata ai consigli e agli atteggiamenti che dobbiamo prendere nei confronti di

certe situazioni. Per fortuna io e Paolo ci compensiamo abbastanza... lui tende un po' più verso il lato affettivo, io verso quello razionale e abbiamo due guide che ci indicano il cammino, il Vangelo e l'amore!

Martedì sera conoscerò finalmente il nuovo parroco, Don Ronaldo; ammetto di essere stato un po' pigro e di non averlo contattato e non sono riuscito nemmeno a "fermarlo" domenica scorsa a messa. Ho delle buone aspettative e ho voglia di conoscerlo per capire tante cose.

Insieme a Paolo e Leide abbiamo deciso che resterò il loro fratello/figlio/amico ancora per un po' di mesi. Nei primi giorni dopo il mio rientro gli avevo comunicato a bruciapelo che mi sarei trasferito nel bilocale di Maria, per avere i miei spazi e affinché anche loro potessero ricominciare a vivere come famiglia vera e propria intesa come Paolo, Leide, Lara e Luca... Ma il cuore ha vinto sulla mente questa volta! Ci siamo scambiati le nostre opinioni durante una cena che mi ha quasi dato le palpitazioni e abbiamo deciso che questo distacco avverrà un po' più lentamente e nei prossimi mesi! Sono contento di essere arrivato a questa soluzione. Grazie Paolo e Leide!

Ora vi saluto, come sempre dopo tante e forse troppe parole.
Ricordatevi di andare a votare domani mattina prima di andare a messa (o anche dopo, l'importante è che ci andiate!)

Um grande abraço
Calido (Ale)

Da:  Alessandro Calidoni <alecalido@hotmail.it> 28/03/20... 

Oggetto: Pasqua 2018 e resoconto di Marzo

A:  "caritasgiovani.pr@libero.it" <caritasgiovani.pr@libero....

Cc:  "fittolo@yahoo.it" <fittolo@yahoo.it>
 Annalisa Dallasta <a.dallasta@coopeide.org>
 "corradovitali@ymail.com" <corradovitali@ymail.co...
 **Federico Ghillani**
 "mscaffa@libero.it" <mscaffa@libero.it>
 Pacifique Muzusa <muzusapacifique@yahoo.fr>
 Gordy Afri <gordy_afri@ymail.com>
 "Info Caritas Children" <info@caritaschildren.it>
 "alba@pfiglie.org" <alba@pfiglie.org>
 "smonica@ausl.pr.it" <smonica@ausl.pr.it>
 "Associazione \"di mano in mano\" ONLUS" <gianfranco...
 Carboni Claudio <lacasadialberi@alice....
 Flavia Lonardi <f.lonardi@caritaschildren.it>
 Corrado <corrado@giocamico.it>
 Luca Molinari <moli.luca@gmail.co...
 "Mario Calidoni" <mcalidoni@email....
 centromissionario <centromissionario@diocesi.parma....
 Giorgio De Lorenzi <gio_1908@hotmail.it>
 Andrea De Lorenzi <andrea.delorenzi@hotmail.com>
 "dongiuseppemattioli@gmail.com" <dongiuseppemattiol...
 Federica <federicacalidoni@gmail.com>
 Marilu Tommasini <marilutommasini@gmail.c...
 "califra76@gmail.com" <califra76@gmail.com>
 "don.enrico.solmi@gmail.com" <don.enrico.solmi@gma...
 "paolo.calidoni@unipr.it" <paolo.calidoni@unipr....
 LUCA SAVI <luca.savi@studenti.unipr.it>
 "Fabio Antonaci" <fabio.antonaci@yahoo.it>
 "emilietta.vecchi@libero.it"
 <emilietta.vecchi@libero.it>
 "mozart68@hotmail.it" <mozart68@hotmail.it>
 Francesco Bianchi <cescho88@hotmail.it>
 alice venturini <alice.venturini@hotmail....
 patrizia fanzaghi <ptwa@libero.it>
 Fla Libero <fla.stellina@libero.it>
 Alessandro Dodi <adodi@email.it>
 LG Lundberg <lundberg.lg@gmail.com>
 Cristian <ferrarik@iol.it>
 Maria Chiara Cacciatore <mariachiaracacciatore1@gm...
 "valeria.chiesa99@gmail.com" <valeria.chiesa99@gma...

Eccoci qui, questa volta con qualche giorno di anticipo per non rischiare di mandare gli auguri di Pasqua dopo Pasqua (la scusa della lentezza dei servizi postali non sarebbe stata credibile con la tecnologia odierna!).

Vi scrivo in piena settimana Santa, un momento significativo per tutti i credenti e non, da una parte del mondo che sta vivendo un momento molto critico a livello umano sotto tutti i punti di vista. In questi sette giorni la Chiesa vive i momenti piú tragici della vita di Gesù e soprattutto il momento piú bello, significativo, forte: la resurrezione. Il Brasile oggi é in piena fase di passione, di sofferenza, di

perdita e di lotta. Personalmente sto rivivendo i fatti narrati nel Vangelo di Marco nell'attualità brasiliana e, oserei dire mondiale. Forse è troppo paragonare due tipi di passione così distanti ma allo stesso tempo così vicine e umane. Nella passione e morte di Gesù cogliamo tutta l'umanità di noi uomini e donne del 2018, con la sofferenza e la lotta, i tradimenti di persone fidate, la mancata comprensione degli amici più veri e con i quali condividiamo un cammino; tutto ciò soprattutto a livello morale. Ma, purtroppo, ancora oggi e chissà per quanto tempo, sono tante le sofferenze corporali che troppe volte si risolvono con un proiettile, sono troppi gli innocenti che se ne vanno per colpa di uno "sbaglio" che si poteva evitare o per colpa di una parola di troppo che non andava bene a qualche potente. Mi riferisco alle lotte quotidiane degli immigrati che scappano dalle loro "zone di conforto" per cercare la Vita e si trovano di fronte muri fisici e, ancora più difficili da superare, umani. Mi riferisco anche a tutti i lavoratori che sudano tutti i giorni per portare a casa uno stipendio e vengono 'traditi' dai propri datori di lavoro o dallo stesso Stato da un giorno all'altro. In questa Passione penso anche alla sofferenza di ammalati che non hanno la possibilità di essere curati perché mancano medicine negli ospedali e non hanno i "30 denari" per potersi permettere il ricovero in una struttura privata. Penso a Mirelle, la politica assassinata a Rio de Janeiro per aver alzato la voce contro i "Sommi Sacerdoti" moderni, i quali hanno trovato una maniera "pulita" per farla fuori fisicamente ma scatenando la reazione dei tanti "discepoli" che ora stanno denunciando le violenze perpetuate da rappresentanti dello Stato. Penso ai nostri "Pilato" che, lavandosi le mani per poter continuare a governare, scendono a compromessi e patti ideologicamente e moralmente inimmaginabili, per non creare terremoti tra gli elettori che risulterebbero fatali alla condizione di privilegio nella quale si trovano. Penso anche ai "30 denari" di oggi, che possiamo chiamare dollari, che creano guerre commerciali (quello che fa paura è il prefisso "guerra") a discapito di lavoratori che perderanno il proprio posto di lavoro o dovranno lavorare sempre di più per poter spezzare il pane insieme a moglie e figli nella speranza di una risurrezione.

Ma quello che mi sento di vedere meglio sono le tante "Maria", i "Giovanni" i "Simone di Cirene" dei nostri giorni: tutte quelle persone che nella sofferenza non abbandonano la propria causa, restano vicini a quella speranza di resurrezione senza paura, pur sapendo di correre il rischio, ma che viene meno quando si considerano le gioie e i momenti belli che si sono vissuti durante la camminata. Penso alla resurrezione di coloro che potranno godere dei risultati ottenuti da chi si è battuto per una causa in favore di quelli che resteranno, perché alle volte guardiamo troppo al passato senza accorgerci che il futuro è già qui.

Ora passiamo alla quotidianità di Jardim das Oliveiras e del Calido: Il mese di Marzo è passato velocissimamente, con tanti impegni universitari e di attività con la ONG. Per quanto riguarda la prima area, sono riuscito a presentare una proposta di ricerca che riguarda gli effetti del consumo su bambini ed adolescenti e l'importanza di entità come famiglia, scuola e attività sportivo-culturali nella scelta di prodotti per un consumo consapevole. Abbiamo iniziato alla grande anche con Programma per i Diritti Umani: il tema di quest'anno è la lotta contro la violenza e abbiamo in cantiere una serie di iniziative per mobilitare e stimolare la società civile a prendere posizioni su determinate tematiche. Ieri abbiamo fatto un incontro per discutere e formulare proposte per la popolazione che vive in strada. È stato molto bello vedere il confronto pacifico tra "abitanti di strada" e rappresentanti del governo. Il tutto si è concluso con una frase da parte di un ragazzo di 22 anni, che vive in strada da 3 anni, che ha detto: "Tutto molto bello, ma adesso voi tornate a casa a vedere la partita del Brasile mentre io dovrò cercare di non essere picchiato dalla Polizia solo per il fatto di non avere una casa. Qualcuno vuole fare cambio?". Riflettiamo anche in questo senso, facciamo gesti concreti quando è possibile senza rimanere troppo sul teorico.




Abbiamo fatto le riunioni con le famiglie del progetto di Adozione a Distanza proprio toccando la tematica della zona di conforto, dell'importanza dei gesti concreti e del non rinchiudersi nel proprio vittimismo con la scusa che "tanto non cambia nulla", credo che il vero cambiamento comincia proprio con una trasformazione del proprio modo di essere e dell'affrontare le situazioni che la vita ci mette di fronte. La famosa frase "Aiutati che Dio t'aiuta" penso possa riassumere tanto.

Siamo in una fase di sostituzione di bambini: Maria e Paolo stanno facendo un grande lavoro di mappatura dei nostri quartieri per individuare le tante famiglie e persone che sono in situazione di difficoltà e che potrebbero entrare nel progetto al posto di bambini che sono riusciti a crescere nel tempo e hanno raggiunto una buona autonomia. Siamo sempre in difficoltà con l'utopico aiuto da parte del Comune, proprio in questo momento Paolo è in riunione con qualche pezzo grosso del municipio per dargli una tirata di orecchie, anche se forse sarebbe meglio un calcio negli stinchi. Sta di fatto che le attività proseguono con le risorse che abbiamo, risorse umane che sopperiscono il mancato aiuto economico che darebbe un po' più di tranquillità; ma come diceva Steve Jobs è importante rimanere "umani". Cerchiamo di tenerci allenati in questo esercizio.


Ci sarebbero tantissime altre piccole cose da raccontarvi, come il fatto che i bambini dell'OJEC hanno iniziato un torneo internazionale a Goiania, il fatto che probabilmente riusciremo ad avere qualche volontario del corso di pedagogia, del fatto che la nostra Priscilla ha iniziato il tirocinio come Psicologa da noi, del fatto che Paolo ieri ha comprato e cucinato la Lingua di vacca e mi è tornato in mente il brodo degli anolini e del fatto che la Leide sta facendo le uova di Pasqua artigianali (piccole pillole di familiarità). Domani verranno a pranzo da noi Amos, Isaias e Sueli che sono ancora piuttosto scossi dalla perdita di Don Giuseppe, credo che il tempo le aiuterà ad elaborare la perdita e noi cerchiamo di essergli vicino il più possibile.


Con l'augurio di una buona settimana Santa e di una vera Pasqua soprattutto a livello personale all'insegna della positività, vi saluto e vi abbraccio forte.
Non perdiamo la Speranza, non ci chiudiamo nella Passione del vittimismo ma pensiamo alla Resurrezione e al bello di tutto ciò che un vero cambiamento può portare.

Calido (Ale)

Da:  Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it> 20/02/2018 12:... 
 Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it>

Oggetto: 82 - Carnevale nelle periferie del mondo

A:  Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it>

Bcc:  **Federico Ghillani**

Senador Canedo,14.02.2018

Ciao carissimi,

oggi è mercoledì delle ceneri e credo non ci sia giornomigliore per scrivervi. Sicuramente in tanti di voi avranno pensato al Brasile in questi giorni di carnevale, magari avete visto qualche immagine delle coloratissime sfilate di Rio. E' sempre un momento ricco di tradizione e messaggi (più o meno importanti) che le scuole di Rio vogliono mandare. Quest'anno, più degli anni scorsi, si sono toccati (sempre in forma allegorica) tanti problemi che stanno attanagliando il Brasile: corruzione politica, violenza, difesa dell'ambiente. Sono temi sempre più scottanti che non sembrano trovare una soluzione a breve termine. La violenza tra i giovani, ma che attinge poi tutti, è sempre in aumento. In tante periferie la polizia affronta il traffico ed i suoi soldati... spesso arrivano dalla TV scene di guerriglia.

Portiamoci al "locale": hanno ucciso il più grande trafficante dei nostri quartieri (chi è stato a trovarci ricorderà qualche aneddoto su di lui, come la casetta di due piani nella zona più malfamata e povera del circondario). Il suo soprannome era "giapponese" perché aveva gli occhi a mandorla: un indio nel ramo genealogico che gli ha regalato il gene. L' hanno crivellato di colpi nella sua auto-meccanica (uno delle sue tante piccole imprese per il lavaggio di denaro) nel quartiere Setor Castro. In pochi hanno pianto la sua morte e chi conosce bene il filo di sangue che per tanti anni gli ha sporcato le mani, sono innumerevoli i giovani che, anche per motivi futuri, ha mandato ad uccidere. Il Giapponese aveva uno schema di introduzione di pasta base e cocaina dalla Bolivia, via Mato Grosso, per la successiva trasformazione locale in crack: riforniva tutti i piccoli punti di spaccio dei nostri quartieri e parte della droga la inviava verso il sud del paese. Il giorno prima della sua morte hanno ucciso uno dei suoi bracci destri, un certo Magno. Secondo voci del popolo sembra che si sia rotto, dopo anni, il legame tra il grande gestore locale del traffico di droga e armi con la polizia. La polizia infatti, almeno qualche militare corrotto, riceveva mazzette per chiudere gli occhi e, in alcune situazioni, per agevolare tutte queste transizioni. Sembra che, dal *modus operandi*, sia stata proprio la polizia ad ucciderli. Il Giapponese si credeva intoccabile, come tanti, ed è caduto alle 10.00 di mattina davanti agli occhi di suo figlio di 15 anni, che ha giurato vendetta. Tutti si aspettano altri omicidi nelle prossime settimane per "smantellare" il gruppo che il Giapponese comandava. Purtroppo, già lo sappiamo, appariranno altri giovani, ieri adolescenti, per "sostituirlo". Ed il ricordo vola al bellissimo film "Cidade de Deus".

Dopo qualche settimana in Italia è rientrato Alessandro, ricco di entusiasmo e progetti per il futuro. Tanti di voi lo avranno incontrato e assaporato i suoi racconti.

La grande novità è che abbiamo appena cambiato sacerdote. Il nostro vescovo ha inviato Padre Divino, dopo quasi 3 anni di missione nella nostra comunità, in un santuario non proprio vicino. Lo ricordiamo nelle nostre preghiere. Il nuovo arrivato si chiama Padre Ronaldo, è giovane ed è da poco uscito dal seminario. Ha poca esperienza "sul campo" ma ha già dimostrato una grande voglia di inserirsi, di conoscere, di crescere insieme ai vari gruppi e pastorali. Avremo modo di collaborare insieme. La sua vocazione sacerdotale è bella, un giorno ve la racconto.

Un'altra situazione bella, per cominciare bene l'anno, è che siamo in dirittura d'arrivo con la Convenzione col municipio: più di un anno si estenuanti trattative, sembra che finalmente si possa chiudere un accordo. Non ci aiuteranno più economicamente come le vecchie gestioni, ma ci manderanno qualche funzionario per aiutarci nei progetti rivolti ai giovani. Non è proprio quello che volevamo, ma è sicuramente un aiuto

importante. Speriamo ci mandino professionisti con voglia di lavorare e che condividano la nostra passione ed obiettivi. Sicuramente io e Maria dovremmo tenerli d'occhio, conoscerli e formarli. Sarà sicuramente interessante!

Leide, Lara e Luca stanno bene, ci consideriamo una bellafamiglia, benedetta dal Signore.


Vi abbraccio forte e già anticipo che dovremmo riuscire a tornarci, ancora tutti insieme, in settembre.

Paolo

nota: la settimana scorsa ho sollevato delle seggiole in giardino ed ho strusciato l'avambraccio contro due bruchi pelosi. Ho inavvertitamente sperimentato uno dei bruchi più velenosi del Brasile, conosciuta come "lagarta cachorinho", che è bellissima, sembra unciuffetto di peli. Male intenso e braccio rosso per un giorno. Non vi passo altri dettagli se no i miei si preoccupano!! In fin dei conti, nulla di grave... Il Brasile continua a sorprendere... (ho poi catturato i due bruchi ed dopo aver meditato su come ucciderli... Lara m'ha convinto di tenerli vivi e farli diventare farfalle: "papà, ti hanno punto perché hanno avuto paura" ... i bimbi hanno sempre ragione).

NOTA DELL'ULTIMO MINUTO:

VI CHIEDIAMO PREGHIERE PER LA SALUTE DI **PADRE JOSE' DALL'ASTA**, è in situazione molto grave (da ieri sera 18 di febbraio), nella terapia intensiva con *dengue* emorragica.

 Livre de virus. www.avg.com

<https://it-mq42.mail.yahoo.com/neo/launch#DAB4FAD8-2DD7-40BB-A1B8-4E2AA1F9FDF2>

Da:  Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it> 15/05/2018 22:06:39 
 Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it>

Oggetto: Palazzi che cadono

A:  Paolo Finardi <fittolo@yahoo.it>

Bcc:  **Federico Ghillani**

SenadorCanedo, 15 de maio 2018

Ciao carissimi,

Eccomi nuovamente!

In questi giorni i nostri pensieri sono rivolti con ancor più forza verso l'Italia e la nostra amata Parma. Ancora una volta le amate montagne hanno chiesto tanto, un'altolutto ci pone davanti al mistero della vita. Proprio Alessandro, fedele compagno di viaggio, proprio nella sua ultima lettera dove parlava della "Resistenza" ci ricordava di come il bello, l'amore, il sole e tutto quello che è positivo deve essere coltivato in noi nonostante le tante tenebre, i tantibui, il dolore e le lacrime. Faccio questa riflessione, portando i nostri abbracci a figli, marito e famigliari.

Oggi voglio condividere con voi una riflessione semplice semplice, una riflessione che arriva fin qui e si attualizza nel nostro quotidiano brasiliano. Qui le morti dei giovani sono sempre tante, spesso legate alla violenza, agli incidenti stradali e al bassissimo livello di qualità della salute pubblica. Ancora una volta la nostra periferia, come tutto il Brasile, ci urla nella coscienza che "i poveri muoiono con più facilità". I figli dei "ricchi" possono permettersi ospedali privati con livelli di sanità europei, possono permettersi macchine sicure anziché piccole ed insicure moto (la maggioranza delle morti nel traffico sono infatti motociclisti), i giovani con più opportunità di crescita e scuole migliori riescono solitamente a mantenersi lontani dai brutti giri e dalla delinquenza. Dico questo considerandomi appartenente alla categoria dei "ricchi": questa mia riflessione non vuole essere una predica dal sapore stantio della lotta di classe. Voglio solo condividere con voi un aspetto doloroso della nostra realtà Brasiliana. Le differenze economiche e sociali tra classe A e classe D sono davvero ancora molto forti e affilate. L'attuale governo, dopo la gigantesca delusione di Lula e della sinistra brasiliana, non sembra interessato in equilibrare questa forbice di disuguaglianza sociale. Negli ultimi tempi sono ritornati numerosi i venditori ambulanti, i lava vetri a semafori, i venditori di caramelle sui marciapiedi. Siamo davanti ad un aumento significativo di persone che, restate disoccupate, cercano di sopravvivere con piccoli lavoretti. Ma i centri commerciali, ripieni di negozi di marca e prezzi spesso esorbitanti, sono pieni di compratori dai tanti sacchetti tra le braccia. Sapete che non sono né un economo né un politologo, ma la sensazione popolare è quella del sogno del benessere frustrato. Dopo pochi anni di crescita e relativo boom economico, siamo già con le "gomme sgonfie".

Avrete probabilmente sentito ai telegiornali del palazzo di 23 piani occupato da tante famiglie del movimento "senza casa". Un palazzo del Governo Federale abbandonato ed occupato da famiglie che non avevano la possibilità di poter pagare un affitto. Qualcuno tra i sopravvissuti dice che vivevano come topi, in condizioni davvero precarie. In tutto il palazzo neanche un estintore. Gli organi pubblici sapevano dei pericoli, l'anno scorso i pompieri avevano denunciato la pericolosità di quel palazzo (e di tanti altri) e nessuno ha fatto nulla. Un disastro annunciato con un numero di vittime ancora assolutamente inesatto, dato che nessuno ha idea di quante persone vivessero in quel palazzo. Ancora una volta, possiamo affermare che in Brasile i poveri muoiono più facilmente dei ricchi. Come tutto questo ci interpella? Come noi cristiani ci poniamo davanti a questa dura realtà? Cosa possiamo fare in concreto per cambiare questa realtà? Come il nostro stile di vita entra in tutto questo? Siamo capaci di condividere le nostre ricchezze? Sono domande sempre aperte e cercare una risposta, cercarla per davvero, ci potrebbe portare il fuoco nei

capelli. Forse sarebbe meglio semplicemente chiedersi: io, nel contesto in cui vivo, cosa posso fare? Gesù partiva dal tu ("cosa TU vuoi che io ti faccia?"), spesso rincentrava il problema sull'individuo, perché è da lì che tante volte nasce la soluzione dei problemi, il miracolo! Credo questo sia per davvero il cammino giusto.

Ma veniamo ai nostri quartieri nuovamente. Voglio parlarvi nuovamente di Nathacha e la sua piccola bebè Sofia. Di Nathacha ve ne avevo già parlato: ragazzina di 16 anni ha cominciato a vivere in strada, tra droga e violenza, con soli 12 anni...qualcuno con buona memoria del Gruppo Mission potrebbe ricordarla mentre correva su e giù dalla montagna piena di baracche. Ha dato alla luce la sua piccola. Durante la gestazione non è riuscita a smettere di usare droga e, oltre a questo, ha scoperto alla nascita che aveva la toxoplasmosi e sifilide, che ha passato alla bimba. I medici le hanno passato le medicine ma abbiamo recentemente scoperto che non le ha mai somministrate con costanza, non capendo la serietà della situazione. Stiamo cercando di aiutarla anche in questo, soprattutto la Maria (la nostra assistente sociale), ma non è un compito facile. Se non vedremo un miglioramento ed una responsabilità maggiore dovremmo attivare gli organi di tutela dei minori.

Col nuovo sacerdote, arrivato nelle nostre comunità ad inizio anno, ci troviamo bene! È giovane e sembra abbia cominciato col piede giusto. Chiesa aperta tutto il giorno, vicino alle famiglie, sta tentando di organizzare meglio le varie comunità. Cercheremo di strutturare insieme ad altri membri della comunità latante desiderata "Pastorale Sociale", con la speranza di poter essere ancora più vicini a tante famiglie che stanno passando un momento di difficoltà. Ha una visione teologica bella, che personalmente condivido. È devoto a Maria e la sua vocazione passa attraverso un miracolo vissuto da bambino. Si chiama Padre Ronaldo, un fenomeno!

Vi abbraccio forte, tutti!!

Paolo

NOTA:

- 1) Oggi è il compleanno di 4 anni della nostra piccola Lara. Cresce bene e ringraziamo il Signore ogni secondo per questo dono indescrivibile!
- 2) Avremo vari italiani in visita quest'estate e ne siamo entusiasti! Arriverà presto un giovane ragazzo, Pietro Piola, per quasi 2 mesi. Poi l'Elena Maradini, ormai una *habitué* delle nostre zone. Poi due ragazze col progetto "Todo Mundo Juntos, in missione con Daniele" per 3 mesi. Poi il Gruppo Mission con Don Corrado ed un gruppo di una decina di giovani... il ponte Italia-Brasile continua forte e ricco di frutti! Con Alessandro, quando riusciamo, guardiamo il GIROD'ITALIA: ormai non conosco più nessuno...

 Livre de virus. www.avg.com.

<https://it-mg42.mail.yahoo.com/neo/launch?guccounter=1#DAB4FAD8-2DD7-40BB-A1B8-4E2A-A1F9FDF2>

